

# “Les Dentelles” hanno spento trenta candeline

**A Cogne.** Festa di compleanno nella Maison Dayné  
Il pizzo al tombolo è uno dei simboli dell'artigianato

«Tutti possono vantare tradizioni - dice il presidente della Regione Augusto Rollandin - ma non tutti sono così bravi a mantenerle». Grande festa alla **Maison Gerard Dayné** di Cogne per i trent'anni di vita della Cooperativa Les Dentellières di Cogne. Le «dentelles», i pizzi fatti al tombolo, sono una delle perle dell'artigianato tipico. «Ma parlare di artigianato - sostiene il sindaco Franco Allera - è quasi riduttivo, questa è arte vera e propria». Basta guardare il risultato del lavoro delle donne di Cogne per capire che il primo cittadino ha ragione. Un'arte, quella del pizzo, tramandata di generazione in generazione, di madre in figlia. «Imparare da bambine è molto più semplice», spiega la presidente della Cooperativa, Graziella Perret. L'introduzione in questo mondo è graduale: «Nel pomeriggio le bambine, dalle Elementari alle Medie, vengono nella sede della nostra cooperativa per imparare. Iniziano con 8 fuselli fino ad arrivare a un massimo di 88».

Altro aspetto sbalorditivo delle dentellières è che hanno «tutto in testa»: i disegni dei loro pizzi sono perfetti, uno diverso dall'altro, precisi in un modo quasi imbarazzante, e tutto è fatto a mente, non c'è una base su cui poi tracciare la propria creazione. Ed è anche per questo che si parla di arte. I comuni mortali, con 88 fuselli davanti, in qual-

che secondo riuscirebbero al massimo a creare un garbuglio da record. Loro no: le mani corrono veloci facendo volare i fuselli da una parte e dall'altra, una vera e propria danza, ma meno evanescente, perché lascia una traccia. Un segno pregiato che va poi a ornare il costume tradizionale, tende, tovaglie o centrotavola.

In occasione dei 30 anni si è ricordato il percorso fatto, ed era presente anche la prima presidente, Bibiana Truc, che è diventata il modello per una scultura in legno di Giuseppe Binel che l'ha ritratta, superfluo dirlo, mentre lavora al tombolo; assieme a lei erano presenti anche le altre fondatrici. «La nostra cooperativa - ricorda Perret - è nata nel 1981, ma la tradizione delle dentelles, a Cogne, è molto più antica, le origini sono nel 1600». Pare siano state le suore benedettine di Cluny a importare questa tradizione. Oggi la cooperativa raggruppa 40 donne, ma sono più numerose quelle che sanno andar di tombolo. «È come la bicicletta - spiega Vally Lettry, consigliera di minoranza a Cogne e «deus ex machina» della Fiera di Sant'Orso - una volta che impari non dimentichi più. Io ero grande, lavoravo alle elementari, lo stavano insegnando alle mie alunne e ne ho approfittato». Alla festa erano presenti le autorità regionali e comunali, tutti accorsi ad applaudire le artigiane di Cogne. «Diciamolo, è merito

delle donne se questa tradizione è ancora viva» riconosce Rollandin, mentre l'assessore alle Attività produttive, Ennio Pastoret, ha sottolineato un altro aspetto: «Non solo avete mantenuto la tradizione, ma l'avete inserita nella modernità». [C. P.]



## Volti e storia

Sopra  
Graziella  
Perret  
e Bibiana Truc  
Sono  
l'attuale  
e il primo  
presidente  
della  
cooperativa  
A sinistra  
e a fianco  
Les Dentelles  
ieri e oggi

